



COMUNE DI BUSSETO

TAV. N.

A

PROT.

DISEGNO

COD. EDIFICIO

INTERVENTO:

PIANO REGIONALE ASCENSORI – DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018 N. 1138 – INSTALLAZIONE DI 1 ELEVATORE OLEODINAMICO INTERNO PER L'EDIFICIO IN BUSSETO, VIA GIORDANO NC. 1 - LOTTO N. 3.

FINANZIAMENTO:

- Contributo regionale;

- Cofinanziamento del Comune;

RELAZIONE GENERALE

PROGETTAZIONE



Azienda Casa Emilia-Romagna
Parma

(ing. Roberto Bettuzzi)

PRELIMINARE



DEFINITIVO



ESECUTIVO



REVISIONI

0 – Prima emissione

24/09/2018

1 –

2 –

3 –

RELAZIONE GENERALE

GENERALITA'

Il presente progetto nasce all'interno di un programma regionale per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici con la partecipazione finanziaria dei Comuni proprietari degli immobili.

In particolare, il presente intervento edilizio è stato inserito nell'elenco degli interventi di cui alla delibera di giunta regionale 16/07/2018 n. 1138.

Il presente progetto prevede l'installazione di un impianto elevatore a servizio del fabbricato sito in Busseto (PR), via Giordano 1.

L'Azienda Casa Emilia Romagna di Parma (ACER Parma), in qualità di gestore del patrimonio immobiliare pubblico del Comune, è Stazione appaltante del presente intervento edilizio.

L'intervento viene realizzato con progetto del Servizio Tecnico di ACER Parma, a firma dell'ing. Roberto Bettuzzi.

PROPRIETA' DELL'EDIFICIO

Per quanto agli atti della progettazione, l'edificio è costituito da due vani scala (nc. 1 e nc. 3) di 8 alloggi ciascuno.

Al nc. 1, dove sarà collocato il presente intervento edilizio, gli alloggi sono appunto 8 e sono di proprietà del Comune di Busseto.

FINANZIAMENTO – COSTI DELL'INTERVENTO.

Per questo intervento è previsto un contributo regionale, pari a circa 80 %, ed il rimanente cofinanziamento comunale (circa 20%).

L'ammontare complessivo del finanziamento è pari a 68.000,00 €, mentre il solo costo delle opere è stimato, a progetto, in 53.000,00 € (IVA esclusa).

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO:

L'intervento edilizio proposto consiste nella realizzazione di un impianto elevatore all'interno della tromba delle scale.

Si tratterà di un elevatore elettrico a funzionamento oleodinamico con trazione indiretta laterale conforme a Direttiva europea 2014/30/UE, a Direttiva Macchine 2006/42/CE, a DPR n. 214/2010, a DPR n. 23/2017, a DPR n. 162/1999.

La portata sarà per 4 persone, per complessivi 300 kg, con velocità 0,15 – 0,03 m/s.

L'impianto sarà senza locale macchine e fornito di armadio centralina/quadro con alimentazione 220 V.

Struttura metallica portante

L'elevatore verrà installato all'interno dell'edificio nella tromba delle scale con apertura di porte in corrispondenza del pianerottoli di piano.

Il vano corsa sarà in struttura metallica autoportante, di altezza di circa 16,10 m, con tamponamento a piano cantinato in pannelli di lamiera plastificata e con tamponamento in cristalli certificati trasparenti o fumè o colorati dal piano rialzato alla sommità.

L'impianto ascensore con 5 fermate servirà il piano cantinato (seminterrato) ed i successivi 4 piani abitati.

E' prevista una fossa ascensore in cemento armato di profondità 0,25 m

A complemento:

Per l'installazione del vano corsa si rende necessaria la demolizione di parte del solaio di piano rialzato.

A seguito della suddetta demolizione, si rende necessaria la ricostruzione di una parte di solaio demolita.

La ricostruzione di una parte del solaio si propone di realizzarla con telaio (pilastri e travi) metallico e con un solaio in lamiera grecata con sovrastante getto di cls strutturale leggero.

Infine si ritiene necessaria la posa di un pavimento di linoleum atto ad uniformare la pavimentazione a piano rialzato.

L'armadio centralina-quadro sarà collocato al piano cantinato.

CONSIDERAZIONI:

In considerazione del massimale di finanziamento, non è stato possibile garantire l'accesso al piano rialzato ai sensi del DPR n. 236/1989.

L'area di sbarco ai vari piani non possiede le dimensioni minime di cui al DPR n. 236/1989 per il superamento delle barriere architettoniche.

Stante le dimensioni della tromba scale, nel nuovo elevatore non sarà possibile l'accesso diretto di un'eventuale carrozzina per disabili ma occorrerà eseguire almeno una manovra.

Rispetto alla quota di marciapiede esterno, per accedere allo sbarco dell'elevatore a piano rialzato c'è un dislivello di complessivi 115 cm circa.

I lavori vengono eseguiti con gli appartamenti dell'immobile occupati ed il vano scala agibile

Sono comprese tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie per adeguare la struttura del fabbricato al nuovo impianto.

L'alimentazione dell'impianto elevatore sarà 220 V monofase.

Nel quadro economico dell'intervento è accantonata un'ulteriore voce di spesa per imprevisti o lavori in economia diretta da eseguire a complemento delle opere appaltate.

Tutti i lavori saranno eseguiti in presenza di inquilini nell'immobile e pertanto dovrà essere garantita sia l'accessibilità che la sicurezza delle persone ai sensi della vigente normativa (d.lgs. n. 81/2008).